



L'INFLUENZA DELLE STELLE

AUTRICE

EMMA DONOGHUE

TRADUZIONE

Maria Baiocchi
Anna Tagliavini

EDITORE

SEM

PAGINE

318

PREZZO

18 euro



GETTY IMAGES

COM'ERA TRAVAGLIATA L'IRLANDA NEL 1918

di GIULIA VILLORESI

SE IL CORPO della donna è un tema di grande attualità, raramente il romanzo lo ha affrontato nella sua declinazione più letterale, medico-ginecologica. In questo senso, *L'influenza delle stelle* di Emma Donoghue attinge a una tradizione quasi inesplorata della letteratura femminista, o ne ha appena inaugurata una. Siamo a Dublino nel 1918: due anni prima, la rivolta guidata dai repubblicani irlandesi ha ridotto la città a una «bocca sdentata»; poi la Grande guerra e l'epidemia di Spagnola hanno fatto il resto. Per le strade semideserte i miasmi delle disinfezioni si mischiano agli odori delle cucine da campo per i poveri.

Una donna sale su un tram, all'alba. È Julia Power, infermiera ostetrica, e sta per montare il turno in ospedale, reparto «Maternità/Febbre», le parto-

rienti malate di Spagnola. La attende una prova di rara asperità: gestire, quasi completamente da sola, una donna al dodicesimo parto in delirio da febbre, una diciassettenne convinta che i feti escano dall'ombelico e un'imperiosa lady dei quartieri alti con minaccia di parto prematuro.

Ciò che segue è la cronaca minuziosa di tre giorni di battaglia. A ricordare che il termine greco *pònos*, «travaglio», era lo stesso usato per designare una guerra interminabile come quella di Troia. Il fascino del romanzo è che si può leggere come un manuale di ostetricia primo-novecentesca. Il vero soggetto letterario sono i tessuti e i liquidi della donna. Il suo battito cardiaco. L'orlo della sua cervice che si dilata. Le molteplici tonalità di rosso che può assumere il suo sangue durante il travaglio. Le dita dell'ostetrica che cercano di afferrare lo scalpo scivoloso di un feto, o i villi coriali di una placenta. È un omaggio asciutto, descrittivo, avventuroso, ambientato agli albori dell'ospedalizzazione del parto, all'apice di una pandemia, nell'epoca d'oro delle suffragette e del femminismo socialista.

Fra Spagnola e povertà, la cronaca minuziosa del lavoro di un'ostetrica

